

Denuncia della Gilda

Trasferimenti. Le domande on line mettono in difficoltà i docenti

Proposta di mantenere anche la tradizionale compilazione cartacea

A meno di tre settimane dal termine di presentazione delle domande di trasferimento del personale docente, fissato per il 22 marzo prossimo, è sotto accusa la nuova procedura di compilazione on line delle domande previste per la mobilità dei docenti di scuola primaria e secondaria di I grado.

La procedura on line imposta dal ministero dell'Istruzione come unico metodo per presentare le domande di trasferimento per i docenti dei due settori scolastici "si sta rivelando un gran pasticcio". Ad affermarlo è il coordinatore nazionale della Gilda degli Insegnanti, Rino Di Meglio, che denuncia il caos provocato dalla nuova modalità di inoltro delle domande.

"Si tratta di una procedura farraginosa - attacca il leader della Gilda - che complica, invece di semplificare, gli adempimenti burocratici che gravano sugli insegnanti: per compilare i moduli on line, si impiega mediamente un'ora e mezza".

Ma, secondo Gilda, c'è di più: *"se la sessione di lavoro scade, bisogna infatti ricominciare tutto da capo e da un paio di giorni la piattaforma informatica è bloccata".*

"Il risultato - commenta Di Meglio - è che i docenti sono infuriati, come dimostrano le numerose proteste che giungono alle nostre sedi provinciali. E poi si tratta di un sistema discriminatorio, visto che non tutti gli insegnanti possiedono un pc".

Come uscire da questa situazione?

"Chiediamo al ministero di semplificare la procedura, - propone il sindacato Gilda - prevedendo quella on line come opzionale rispetto al metodo tradizionale, o almeno di mettere a disposizione i mezzi informatici e il personale delle scuole per effettuare questa operazione".